L'UNIONE SARDA

Cagliari 5 gennaio 1990

Quell'ufficiale che cent'anni fa compose la mazurka "L'Unione Sarda"

Raffaele Ascolese era una baffuto ufficiale siciliano che cent'anni fa guidava la banda del 4° Reggimento della regia Fanteria. La dirigeva con riconosciuta competenza , basti dire che nel 1883 era stato insignito del cavalierato della Corona d'Italia "pei suoi speciali meriti artistici". Nato a Catania nel 1855, aveva studiato nel Conservatorio Musicale di Napoli.
Fu compositore di delicati valzer e allegre polke, melodiose serenate e marce militari. Vi sono sue tracce anche in Sardegna: una marcetta (Sa tracca) e un Omaggio a Cagliari ("scherzo" su motivi di ballo sardo) sono ancor oggi patrimonio degli spartiti bandistici. Ma il suo sorprendente gioiello è una mazurka: "L'Unione Sarda". Quel brioso frammento musicale ha oggi un secolo di vita: fu scritto per celebrare la nascita del giornale di Cagliari. "L'Unione Sarda" era nei suoi primi mesi di diffusione quotidiana quando in un'afosa mattina dell'estate 1890 il piroscafo "Umberto I°" sbarcò sul molo cagliaritano l'intero 4° Reggimento Fanteria al comando del colonnello Stefano Horn, ex garibaldino della Legione Ungherese.
I soldati furono accolti festosamente, perché il 4° Fanteria aveva esaltanti memorie in questa terra. Nel 1792 un suo battaglione era venuto in aiuto delle milizie sarde impegnate a contrastare l'attacco dei Francesi: aveva impedito lo sbarco di una fregata a Sant'Elia e nel febbraio '93 aveva respinto la colonna di invasori proveniente dalla spiaggia di Quartu. Una sua gloriosa divisione era inoltre legata al nome del cagliaritano Efisio Cugia che l'aveva comandata nel 1866 nella battaglia di Custoza. Il 4° Fanteria dunque giunse a Cagliari nell'agosto di cent'anni fa con la sua banda musicale, considerata fra le migliori dell'Esercito. Il capo-musica era Raffaele Ascolese, già noto - fra l'altro - per la Serenata dedicata alla Regina Margherita (che l'aveva ringraziato donandogli un prezioso monile), per l'inno Savoia Wittelsbach scritto per le nozze del Duca di Genova (ottenendo un altro regalo), per la Gran fantasia descrittiva dedicata a Guglielmo II Imperatore di Germania (composizione che lo aveva definitivamente consacrato Maestro). Considerati sì nobili precedenti, può facilmente immaginarsi l'orgoglio di quei pionieri redattori del "giornale politico quotidiano" di Cagliari, (quattro pagine in vendita per 5 centesimi) quando la banda del maestro cavalier Ascolese intonò l'allegro risoluto della mazurka L'Unione Sarda.
Non sappiamo se il capo-musica del 4° Fanteria ebbe in dono qualcosa dai giornalisti del tempo (oltre agli applausi e alle pompose cronache); si può pensare forese a un abbonamento-omaggio per tre anni. Tanto si trattenne in città la guarnigione.
Il Reggimento andò via nell'ottobre 1893 lasciando rimpianti, come testimoniano le cronache. Anche i militari soffrirono il distacco: il tenente Campolieti scrisse un'appassionata ode in versi ("Addio alla Sardegna") e il cavalier Ascolese consegnò il suol Omaggio a Cagliari.
Sabato 6 gennaio 1990. Cent'anni dopo, l'Associazione musicale "Giuseppe Verdi" di Sinnai ha "ripescato" la mazurka di Ascolese e la riproporrà al pubblico celebrando l'eccezionalità di una doppia e importante ricorrenza: il settantesimo anniversario della fondazione della sua banda e il centenario dell'Unione Sarda. L'appuntamento è per domani al teatro Nuovocine, nella piazza Scuole di una cittadina che vanta prestigiosi trascorsi orfeonistici e si è dotata di due bande. Alle 18,30 la bacchetta del maestro Andrea Saba darà il via al gran concerto della Banda Comunale che eseguirà brani di Lombardi, Albinoni, Hautvast, Stalmeier, Silesu, Manca-Casu, Haendel, Marquina, Brahms , Strauss e Murgia. La mazurka "L'Unione Sarda" è al posto d'onore: nel mezzo del concerto voluto anche dal Comune e dalla Pro Loco. Si può solo credere che la sala sarà gremita: e non solo di sinnaesi.

(Mauro Manunza)

<><><><><><><><><><><><><>

L'UNIONE SARDA

Cagliari 6 gennaio 1990

Gran concerto della Banda che compie settant'anni

SINNAI. Il maestro Andrea Saba dirigerà questa sera il Concerto di Capodanno della Banda comunale di Sinnai. Dedicato stavolta al settantesimo anniversario della fondazione della banda, il tradizionale concerto avrà luogo nel teatro Nuovocine (piazza Scuole) con inizio alle 18,30. La manifestazione è promossa dall'Associazione musicale "Giuseppe Verdi" con il patrocinio dell'Amministrazione Comunale e la collaborazione della Pro Loco. L'ingresso è libero.
Fra l'altro verrà eseguita una mazurka intitolata L'Unione Sarda: venne composta cent'anni fa dal maestro Raffaele Ascolese (che dirigeva allora la banda del 4° Reggimento Fanteria di guarnigione in Sardegna) in omaggio al neonato quotidiano di Cagliari. L'Associazione musicale vuole così sottolineare anche la ricorrenza dei centesimo anniversario del giornale. Il concerto sarà presentato dal giornalista Paolo Latini. Sono in programma (nell'ordine) musiche di Lombardi, Albinoni, Hautvast, Stalmeier, Silesu, Manca-Casu, Ascolese, Haendel, Marquina-Hanniken, Brahms, Strauss, Murgia.
E' prevista la premiazione di alcuni musicisti che fecero parte della prima banda sinnaese.

L'UNIONE SARDA

Cagliari 5 gennaio 1990

Domani la banda di Sinnai esegue l'antico spartito

La costituzione della banda musicale "Giuseppe Verdi", di cui Sinnai è orgogliosa, risale al lontano 1919. Ricorre infatti quest'anno il settantesimo anniversario della fondazione: quando un gruppo di giovani, tornati dal fronte di guerra con la vittoria, iniziarono un corso di musica. Fu un cagliaritano, il maestro Efisio Cintura, a impartire i primi rudimenti di teoria e solfeggio nella casa sinnaese dell'ex caporal maggiore Raimondo Palmas. Fin dai primi passi la banda dimostrò indubbia predisposizione all'arte dei suoni, e così il maestro Adolfo Rachel prese la direzione del complesso musicale guidandola nella prima presentazione ufficiale in un concerto eseguito il 24 maggio 1920 con un significato tutto tricolore. Rachel (membro di una famiglia cagliaritana entrata autorevolmente nella storia della musica) scrisse cinque merce per la banda: una di queste era intitolata "Omaggio a Sinnai". Il complesso bandistico dapprima meravigliò l'ambiente paesano, poi richiamò attenzioni più vaste con esecuzioni a Cagliari, Nuoro e in diversi centri del Campidano, della Trexenta e del Sulcis, portando il nome di Sinnai alla notorietà.
Nel periodo di maggior splendore ha raggiunto i cinquanta elementi: alcuni di essi si sono diplomati nel Conservatorio, altri hanno preferito manifestare la propria passione in validi complessi bandistici. E si deve appunto a un giovane sinnaese, il professor Guglielmo Murgia , allievo del maestro Rachel (al quale subentrò nella direzione della banda), se il complesso ha raggiunto lontani confini, partecipando e vincendo importanti concorsi bandistici.
Il maestro Murgia cedette poi la bacchetta al nipote Remigio Aledda, del vivaio sinnaese, mantenendo il prestigio della banda. Ma fu un breve periodo, dato che Aledda dovette lasciare il complesso per seguire la vocazione di docente nel Conservatorio. I successi della banda stimolarono e svilupparono la sensibilità musicale della comunità sinnaese.
Tant'è che, in seguito a un concerto tenuto a Sinnai dall'Ente lirico di Cagliari (con l'orchestra diretta da Carlo Fraiese e nobilitata dalla violinista Dina Schneidermann) venne costituita un'associazione musicale intitolata a Verdi, con la sponsorizzazione dell'Amministrazione Comunale.

(Augusto Anedda)

<><><><><><><><><><><><><>

L'UNIONE SARDA

Cagliari 9 gennaio 1990

SINNAI. Gran concerto, premi a cinque anziani musicisti

Una storia lunga 70 anni. Quella banda nata alla fine della grande guerra

SINNAI. Giuseppe Aledda, Raffale Floris, Severino e Antonio Palmas, Emanuele Zedda: sono i "veterani" della Banda comunale di Sinnai che sabato ha celebrato i settant'anni di attività con un concerto memorabile nel teatro di piazza Scuole. Sala infiorata e gremitissima, sindaco in prima fila, folla fuori della porta. I cinque ultraottuagenari non suonano più, ma sono stati chiamati sul palco e premiati con medaglie e grandi ovazioni. Con due associazioni musicofile, una polifonica e due bande, due gruppi folkloristici e lunghe tradizioni musicali, la comunità sinnaese è considerata particolarmente esigente in fatto di note. "Tutto ebbe inizio nel 1919", ha detto il giornalista Paolo Latini nel presentare la serata, "quando al rientro dalla guerra mondiale un gruppo di giovani iniziò un corso di musica guidato dal maestro Efisio Cintura. Fu poi costituito il complesso bandistico sotto la direzione del maestro Adolfo Rachel che diresse la banda nel primo concerto il 24 maggio 1920. Al maestro Rachel subentrò, negli anni Trenta, un giovane sinnaese: il professor Guglielmo Murgia che portò la banda a grandi splendori in tutta la Sardegna. Seguì sul podio il maestro Remigio Aledda (nipote del Murgia) che mantenne saldo il prestigio della banda passando poi la bacchetta a Francesco Pittau, docente al Conservatorio di Cagliari e assai conosciuto nel mondo bandistico internazionale.
L'eredità di successi e tradizioni è ora nelle mani di un giovanissimo docente del Conservatorio "Pierluigi da Palestrina", il maestro Andrea Saba che ha debuttato alla direzione della banda in occasione del gran concerto del Settantesimo anniversario. Aveva il braccio destro al collo (ingessato a causa di una frattura) e ha diretto senza bacchetta. Il pubblico gli ha tributato un trionfale riconoscimento. Saba ha contribuito anche al "ripescaggio" di un'opera che da quarant'anni era scomparsa dai programmi bandistici, la Marcia sinfonica di Guglielmo Murgia, ritrovata dopo tre anni di ricerche da alcuni membri dell'Associazione "Giuseppe Verdi" e ricostruita nella partitura dal nuovo direttore della banda che sabato scorso l'ha riproposta al pubblico.
Un altro clamoroso recupero ha riguardato la mazurka L'Unione Sarda che il siciliano Raffaele Ascolese compose cento anni fa in onore del neonato giornale; caduto nell'oblio per molti decenni, anche quel brano è stato riproposto dalla banda "Verdi" di Sinnai: un omaggio che lAssociazione musicale (di cui è presidente Salvatore Belfiori) ha voluto rendere per celebrare nell'occasione una doppia ricorrenza, i 70 anni della banda e il secolo dell'Unione Sarda.